

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

**SCUOLA DI LETTERE E BENI CULTURALI**

**Corso di laurea magistrale in**

Scienze della comunicazione pubblica e sociale

**DSA E INFORMAZIONE. UN CASO DI COMUNICAZIONE IN AMBITO  
SCOLASTICO**

**Tesi di laurea in**

Psicologia della comunicazione sociale

Relatore Prof: Roberta Lorenzetti

Correlatore Prof. Pina Lalli

Presentata da: Sara Lo Verso

**Sessione**  
prima

**Anno accademico**  
2014 – 2015

# SOMMARIO

## INTRODUZIONE

### **1. VISIONE GENERALE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.**

#### 1.1 Cosa sono i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)?

##### 1.1.1 Screening e percorso diagnostico

#### 1.2 Dislessia o Dislessia Evolutiva

##### 1.2.1 Percorso Diagnostico

#### 1.3 La Disortografia o Disortografia Evolutiva

##### 1.3.1 Percorso Diagnostico

#### 1.4 Disgrafia o Disgrafia evolutiva

##### 1.4.1 Percorso Diagnostico

#### 1.5 Discalculia o Discalculia Evolutiva

##### 1.5.1 Percorso Diagnostico

#### 1.6 Percorso legislativo

### **2. ANALISI EMPIRICA DELL'INFORMAZIONE IN AMBITO SCOLASTICO.**

#### 2.1 Il questionario

##### 2.1.1 Scelta dello scenario

##### 2.1.2 Campione d'analisi

##### 2.1.3 Campo d'azione specifico e modalità di somministrazione del questionario

#### 2.2 Struttura del questionario

##### 2.2.1 Analisi della struttura di specifiche domande

#### 2.3 Analisi

##### 2.3.1 Analisi della domanda numero 1

##### 2.3.2 Analisi della domanda numero 2

##### 2.3.3 Analisi della domanda numero 3

##### 2.3.4 Analisi della domanda numero 4

##### 2.3.5 Analisi della domanda numero 5

##### 2.3.6 Analisi della domanda numero 6

##### 2.3.7 Analisi della domanda numero 7

##### 2.3.8 Analisi della domanda numero 8

#### 2.4 Conclusione

### **3. LA CONFERMA DERIVA DALLE TEORIE.**

#### 3.1 I media digitali

3.2 Le teorie

3.3 La costruzione dell'identità in rete

3.4 Le caratteristiche della comunicazione

3.5 Conclusione

#### **4. InFORMATI sui DSA**

4.1 Piano di comunicazione

4.1.1 Argomento del progetto

4.1.2 Analisi di scenario

4.1.3 Definizione degli obiettivi

4.1.4 Individuazione dei pubblici di riferimento

4.1.5 Scelte strategiche

4.1.6 Il budget

4.1.7 Individuazione delle azioni e degli strumenti di comunicazione o promozione

4.1.8 Misurazione dei risultati

4.2 Struttura di "InFORMATI sui DSA"

4.3 Conclusione

**CONCLUSIONE**

**BIBLIOGRAFIA**

**SITOGRAFIA**

## INTRODUZIONE

La comunicazione, che letteralmente significa “mettere in comune”, non tratta beni materiali ma messaggi, sia verbali che non verbali. Essa è il canale principale di interazione con gli individui che sono all’interno della società.

All’interno degli assiomi della comunicazione, uno in particolare afferma “E’ impossibile non comunicare”. Questa affermazione di Paul Watzlawick (1967) asserisce totalmente l’importanza fondamentale della comunicazione in qualunque momento della vita quotidiana.

L’altro tema fondamentale sviluppato in questo elaborato è l’informazione. Con informazione si intende lo scambio di pensieri e conoscenze tra due o più persone, all’interno di una comunità o nella società; questo porta, al giorno d’oggi, alla creazione di una società d’informazione.

L’informazione all’interno della nostra società viene spesso etichettata ed è espressa da mass media e ora da social media, che in alcuni casi, enfatizzano impropriamente o confondono i messaggi comunicati facendo perdere così la natura importate che l’informazione originaria possedeva.

In questo elaborato di tesi, verranno trattati i Disturbi Specifici dell’Apprendimento e come la comunicazione e l’informazione possano inserirsi all’interno dell’ambito scolastico.

I quesiti che sono alla base di questo elaborato sono “Esiste un’approfondita conoscenza e comunicazione nell’ambito dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento a livello sociale?” e inoltre “La presenza e l’importanza della comunicazione e dell’informazione, si può estendere in campi non convenzionali?”.

Questo elaborato intende sviluppare entrambi i quesiti, delineando il ruolo fondamentale della comunicazione e dell’informazione all’interno dell’ambito scolastico, con la somministrazione di un questionario agli insegnanti. Esso è stato fondamentale per raccogliere dati, informazioni, esperienze e per valutare, anche se superficialmente, la preparazione dei docenti.

Grazie all’elasticità della comunicazione abbiamo potuto elaborare questo lavoro con un’analisi empirica. Questa, nello specifico, è la particolarità: la costruzione di una tesi su basi empiriche, anche su un argomento così non convenzionale.

L’elaborato si sviluppa in 4 capitoli di cui espongo di seguito brevemente il contenuto.

Il primo capitolo tratta dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) ed è necessario per dare un quadro generale e schematico.

Verranno affrontati diversi aspetti, come la definizione di cosa sono i DSA e l'analisi dei disturbi che compongono i DSA: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia. Verrà preso in considerazione e analizzato anche il percorso che porta all'accertamento del disturbo, con tutte le fasi riguardanti la diagnosi ed il trattamento.

Si tratterà, inoltre, la parte legislativa e burocratica connessa ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, delineando il percorso legislativo affrontato fino all'entrata in vigore della Legge 170/10.

Il secondo capitolo, rappresenta il punto focale di questo lavoro, poiché viene trattata l'analisi completa delle risposte ai questionari sottoposti ai docenti di sette scuole nei Comuni di Bologna e di Ferrara. Il questionario è stato realizzato per poter evincere il grado d'informazione e la modalità di utilizzo della comunicazione all'interno dell'ambito scolastico. Esso permette di raccogliere ed analizzare i dati offerti dalle risposte. Tali risultati sono l'epicentro dell'elaborato, essi permettono di mettere in discussione i preconcetti e gli stereotipi, che nascono quando viene trattata una tematica ancora poco conosciuta.

Il capitolo è suddiviso in due parti, la prima è lo studio della struttura del questionario, che comprende la scelta dello scenario, la scuola primaria, il campione, i docenti e la tipologia di somministrazione d'esso. La seconda parte analizza ed estrapola i dati delle risposte alle domande. Verrà esaminata la stessa domanda per ogni questionario, per poi classificarle, suddividendole con criteri specificamente scelti per ogni domanda. I criteri utilizzati per analizzare le risposte non saranno standard, poiché le risposte aperte sono difficili da identificare. I dati appresi saranno relativi a tutti i questionari e non verranno suddivisi per Istituti, per questo motivo i questionari sono stati classificati con numeri e lettere, per riconoscere e identificare i singoli documenti..

Il terzo capitolo, tratta l'analisi delle teorie per le quali, l'importanza della comunicazione, la presenza e la rilevanza dell'informazione all'interno del contesto sociale, ma in particolare l'utilizzo del web, siano state un monito e un motivo di cambiamento non solo per la tipologia di comunicazione ma anche per un mutamento all'interno della società. Questo perché con l'utilizzo dei dati ottenuti dal questionario, si è formato un progetto online che verrà trattato nel capitolo successivo. Il capitolo tre, tratta la teoria del determinismo tecnologico, la teoria del costruttivismo tecnologico e la teoria della coproduzione.

Inoltre, vengono prese in considerazione la visione della società d'informazione e la società in rete, facendo così riferimento a Castells (2008), per poi analizzare la creazione dell'identità in

rete dell'utente. Viene trattato, infine, lo scambio comunicativo interpersonale, concludendo il capitolo con i cinque assiomi della comunicazione, della Scuola di Palo Alto (1967).

L'ultimo capitolo prende in considerazione una possibile soluzione per arginare la mancanza d'informazioni, sia interne nell'ambiente scolastico, sia esterne, nella società. Il capitolo è suddiviso in due parti fondamentali. La prima è composta dalla creazione e dalla formulazione di un piano di comunicazione correlato ad un sito web specifico sui Disturbi Specifici dell'apprendimento, all'indirizzo: <https://informatidsa.wordpress.com/>, creato personalmente. La scelta dell'utilizzo del web come canale di diffusione, non è casuale, in quanto, come vedremo in seguito, consente di raggiungere un numero di utenti molto elevato, aumentando così la fruibilità delle informazioni. Ad oggi, l'utilizzo di computer, tablet e mobile è molto incrementato e l'utente può visitare il sito in qualunque momento.

La seconda parte del capitolo, infine, studia la struttura del sito web per motivare le scelte compiute in fase di elaborazione e creazione del sito.

Il progetto e l'elaborato sono nati con l'idea di poter portare alla luce una tematica molto importante che riguarda soprattutto l'età infantile, che attualmente è, ancora poco chiara e sminuita a causa di diversi pregiudizi.

## CONCLUSIONE

In questo elaborato sono stati presi in considerazione i Disturbi Specifici dell'Apprendimento all'interno dell'ambito scolastico, utilizzando la ricerca empirica per dimostrare la presenza dell'informazione e il giovamento nell'utilizzare la comunicazione per espandere la conoscenza di questa tematica poco trattata.

Vi è stata la possibilità di confrontare direttamente le informazioni ricevute, grazie alla somministrazione di un questionario a 40 docenti presenti in sette scuole primarie nel territorio dell'Emilia Romagna, per poter analizzare ed arrivare a una risposta risolutiva, ai quesiti enunciati nell'introduzione, "Esiste un'approfondita conoscenza e comunicazione nell'ambito dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento a livello sociale?" inoltre "La presenza e l'importanza della comunicazione e dell'informazione, si può estendere in campi non convenzionali?". A queste domande l'elaborato ha cercato di dare una risposta.

Grazie ai questionari, si è arrivati alla conclusione che le informazioni sui DSA in ambito scolastico esistono, ma con delle problematiche specifiche. Si può riportare, infatti, che l'informazione è presente, ma non viene utilizzata in modo corretto dai docenti. I quali dovrebbero distribuire le informazioni e le conoscenze non solo ai propri interlocutori ma anche all'esterno dell'ambito scolastico, ovvero alle famiglie degli alunni.

È da delineare anche la positività delle risposte, come specificato anche nel capitolo tre, con l'utilizzo dell'analisi ed elaborazione delle risposte. Si nota però che all'interno delle risposte, sono presenti anche casi di risposte che danno un esito incerto. Sono emerse, in modo sottinteso, diverse problematiche come la solitudine e l'isolamento dei docenti nell'affrontare questa problematica, dovuto al mancato appoggio completo sia da parte dei genitori che delle istituzioni. Questo incide in particolar modo sul percorso scolastico del bambino, in quanto i docenti si trovano impreparati ad affrontare le problematiche che questi disturbi comportano, avendo pochi strumenti su cui fare affidamento.

Detto ciò non devono essere escluse le risposte che danno esito positivo, le quali mostrano la preparazione e la formazione che tali docenti hanno, riuscendo a superare gli ostacoli della disinformazione e della burocrazia.

Questa analisi ci ha permesso di confermare la presenza delle informazioni, ma ha anche messo in luce anche le problematiche, che gli specialisti e le famiglie devono affrontare, non solo a livello materiale ma anche a livello emotivo e psicologico.

Queste considerazioni ci portano a mostrare l'importanza della divulgazione delle informazioni e della conoscenza per quanto riguarda i Disturbi Specifici dell'Apprendimento. La consapevolezza sociale di queste problematiche, utilizzando la comunicazione sociale e sanitaria, porterà alla diffusione di servizi e evitando l'isolamento sociale di genitori, insegnanti ma soprattutto di bambini con grandi potenziali, che lottano tutti i giorni per affermarsi e per ottenere risultati soddisfacenti non solo nell'ambito scolastico ma anche nella vita quotidiana.

Questa conoscenza ha permesso di sviluppare un progetto, per la diffusione di informazioni, ad ampio spettro. L'utilizzo di internet, tramite la creazione di un sito web, per l'espansione di conoscenza è in grado di raggiungere il nostro target di riferimento, ovvero le famiglie.

La risposta al secondo quesito si è già delineata precedentemente: la comunicazione, grazie alla propria elasticità e malleabilità, è presente in ogni campo specifico, convenzionale e non, la comunicazione circonda ed è presente in ogni parte della quotidianità dell'individuo.

L'estensione comunicativa è infinita e può essere utilizzata per modificare, con l'avvenire del tempo, la società, la quale è tutt'ora intrinseca di pregiudizi, stereotipi, disinformazione e ignoranza, che sono ancora molto influenti nella cosiddetta società dell'informazione. Anche se in essa la reperibilità di contenuti è molto elevata ma non ancora considerata come fonte di arricchimento culturale e intellettuale.

Per modificare la società e le problematiche che essa comporta, ogni individuo ha le possibilità e le competenze necessarie per raggiungere l'obiettivo, mettendosi in gioco ed aprendosi a esperienze ed informazioni nuove.

## BIBLIOGRAFIA

A cura di AID, Associazione Italiana Dislessia “*Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento Raccomandazioni per la pratica clinica di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia*”, Erickson, 2009.

Amaturo E. “*Metodologia della ricerca sociale*”, UTET università, 2012

Anichini A. *Digital writing. Nel laboratorio della scrittura*, Rimini, Apogeo Education Maggioli Editore, 2014.

Arvidsson Adam, Delfanti Alessandro “*Introduzione ai media digitali*”, Il Mulino, 2013

Bachmann Christina “*DSA e Scuola: Risorse per l’Apprendimento: Atti del primo Convegno nazionale*” pp 30 a79, TuttiAUTORI, 2009.

Bandiera R., “*Rischi e opportunità del web 3.0 e delle tecnologie che lo compongono*” Palermo, Dario Flaccovio Editore, 2014.

Bateson, G. “*Mente e natura, un’unità necessaria*”, Milano, Adelphi, 1984.

Bruner, J. “*La fabbrica delle storie. Diritto, Letteratura, Vita.*”, Roma, Laterza. 2002.

Castells Manuel, “*La nascita della società in rete*”, Università Bocconi, 2008

Cavallo Marino, “*Oltre la società della comunicazione*”, Franco Angeli, 2012.

Cornoldi Cesare, Lucangeli Daniela, Stella Giacomo, Savelli Enrico, Fogarolo Flavio, Tressoldi Patrizio, Cisotto Lerida, Vio Claudio “*Dislessia e altri DSA a scuola. Strategie efficaci per gli insegnanti*”, Erickson, 2013.

De Nobili Francesco, *SEO Google - Guida al web marketing con gli strumenti di Google (Edizione 2015: Speciale SEO Mobile)*, Bologna, Area51 Publishing, 2015. (ebook)

Di Bello Bonaventura, “*WordPress La guida completa*”, Hoepli, 2014 (ebook)

Di Lauro Domenico. “*Manuale di Comunicazione Assertiva*”. MI: Xenia edizioni, 2011

Gazzetta Ufficiale N. 244 del 18 Ottobre 2010 , LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170 “*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*”.

Innis Harold, “*Le tendenze della comunicazione*”, Sugarco, Milano, 1982.

Mariani Enrica , Marotta Luigi, Pieretti Manuela “*Diagnosi e trattamento secondo le raccomandazioni della Consensus Conference*” , Erickson, 2012.

McLuhan Marshall, “*Gli strumenti del comunicare*”, Milano, Il Saggiatore, 1967.

Scuratti A., *Scrivere per il web 2.0. Come fare content marketing che funziona*, Bologna, Area51 Publishing, 2014. (ebook)

Semi Giovanni, “ *L'osservazione partecipante. Una guida pratica*” , Il Mulino, 2010

Sirigu Paola, “*Disgrafia e disortografia. Riconoscimento e recupero delle abilità grafomotorie*”.

Stella Giacomo, “ *La dislessia*”, Ed. Il Mulino – collana “Farsi un'idea”, 2004.

Stella Giacomo, Enrico Savelli, *Dislessia oggi, Prospettive di diagnosi e intervento in Italia dopo la Legge 170*, Erickson 2011.

Vio Claudio, Tressoldi Patrizio Emanuele, Lo Presti Gianluca, “*Diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento scolastico*”, Erickson 2012.

Paul Watzlawick, Janet Helmick Beavin e Don D. Jackson, “*Pragmatics of Human Communication. A Study of Interactional Patterns, Pathologies, and Paradoxes*”, 1967.

Xhaet G., *Le nuove professioni del Web*, Milano, Hoepli, 2012.

## **SITOGRAFIA**

[archivio.pubblica.istruzione.it](http://archivio.pubblica.istruzione.it) ultimo accesso 30/04/2015.

[books.google.it](http://books.google.it) ultimo accesso 24/04/2015.

[it.wikipedia.org](http://it.wikipedia.org) ultimo accesso 28/04/2015.

[primariagalliera.blogspot.it](http://primariagalliera.blogspot.it) ultimo accesso 29/05/2015.

[primariamaccaretolo.blogspot.it](http://primariamaccaretolo.blogspot.it) ultimo accesso 29/05/2015.

[primariapoggetto.blogspot.it](http://primariapoggetto.blogspot.it) ultimo accesso 29/05/2015.

[primariasanpietro.blogspot.it](http://primariasanpietro.blogspot.it) ultimo accesso 29/05/2015.

[wearesocial.it](http://wearesocial.it) ultimo accesso 28/05/2015.

[www.aiditalia.org](http://www.aiditalia.org) ultimo accesso 25/05/2015.

[www.airipa.it](http://www.airipa.it) ultimo accesso 15/04/2015.

[www.blogitalia.it](http://www.blogitalia.it) ultimo accesso 16/06/2015.

[www.depisis.it](http://www.depisis.it) ultimo accesso 29/05/2015.

[www.dislessiaioticonosco.it](http://www.dislessiaioticonosco.it) ultimo accesso 25/05/2015.

[www.edscuola.it](http://www.edscuola.it) ultimo accesso 30/04/2015.

[www.google.com](http://www.google.com) Google trend ultimo accesso 16/06/2015.

[www.hippocampo.net](http://www.hippocampo.net) ultimo accesso 21/04/2015.

[www.icsanpietro.it](http://www.icsanpietro.it) ultimo accesso 29/05/2015.

[www.informafamiglie.it](http://www.informafamiglie.it) ultimo accesso 21/04/2015.

[www.istruzione.it](http://www.istruzione.it) ultimo accesso 30/04/2015.

[www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) ultimo accesso 17/04/2015.

[www.lescienze.it](http://www.lescienze.it) ultimo accesso 13/04/2015.

[www.lineeguidadsa.it](http://www.lineeguidadsa.it) ultimo accesso 21/04/2015.

[www.tecnicadellascuola.it](http://www.tecnicadellascuola.it) ultimo accesso 17/04/2015.

[www.tuttodsa.it](http://www.tuttodsa.it) ultimo accesso 25/05/2015.

[www.youtube.com](http://www.youtube.com) ultimo accesso 23/05/2015.